



L'ADESIONE AL SISTEMA PRODUZIONE INTEGRATA SQNPI

LA CERTIFICAZIONE DELL'OPERATORE ASSOCIATO, PASSO DOPO PASSO

Premessa

Il "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata" è un metodo di produzione che garantisce una qualità del prodotto significativamente superiore alle norme commerciali correnti e si colloca a metà tra regime convenzionale e biologico.

L'adesione al Sistema è volontaria.

Gli operatori che decidono di aderirvi si impegnano

1. ad applicare la disciplina regionale di produzione integrata
2. a sottoporsi ai relativi controlli.

Procedura per la domanda di certificazione

- Registrarsi al **Portale Rete Rurale** (www.reterurale.it/produzioneintegrata);
- presentare la domanda di adesione direttamente o tramite il proprio Centro di Assistenza Agricola di riferimento (ATTENZIONE: LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA ENTRO LA DATA PREVISTA DAL SISTEMA!)
- Nella domanda, indicare come Organismo di Controllo **Valoritalia**.

Specificità per aziende con conferitori (cooperative, aziende sociali, trasformatori, ...)

Queste aziende possono scegliere di fare una certificazione associata, iscrivendosi al portale come **capofila**.

- Al momento della richiesta all'ODC Valoritalia, l'azienda deve specificare se farà aderire alla certificazione tutti i conferitori o solamente una parte di essi.
- **Ogni operatore/conferitore deve seguire il disciplinare della regione di competenza.**
- L'operatore associato ha il compito di effettuare verifiche sui soci e analisi multi-residuali sul prodotto e ha piena facoltà di impostare il proprio piano di autocontrollo.

Obblighi dell'operatore associato (OA):

- Deve controllare la documentazione sul 100% delle aziende agricole associate e dare evidenza della gestione delle attività di autocontrollo.

- Deve richiedere ai propri associati, per il controllo, la seguente documentazione:
 - Scheda registrazioni dei trattamenti fitosanitari;
 - Scheda di magazzino – prodotti fitosanitari;
 - Analisi del suolo (validità 5 anni);
 - Scheda piano di concimazione o scheda standard;
 - Scheda registrazione degli interventi di concimazione (se effettuati);
 - Scheda di magazzino - fertilizzanti
 - Scheda registrazione delle operazioni colturali;
 - Scheda piano d'irrigazione basato sul calcolo del bilancio idrico della coltura, su bollettini agrometeorologici, dati capannina meteo o evidenze oggettive;
 - Scheda registrazione delle irrigazioni (se effettuate);
 - Evidenza dell'installazione di trappole o altri sistemi di monitoraggio, possibile anche a livello comprensoriale attraverso bollettini fitosanitari;
 - Controllo funzionale e regolazione delle macchine operatrici;
 - Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo prodotti fitosanitari, eventualmente del contoterzista;
 - Fattura di acquisto e certificazione sanitaria del materiale di propagazione;
 - Fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.
- Deve eseguire le analisi multiresiduali sul prodotto, mentre è in campo, su una percentuale di aziende che varia in base al numero totale di aderenti:
 - fino a 1000 aziende: analisi su una quota del 25% del totale;
 - oltre 1000 aziende: analisi sul 25% di 1000 aziende + analisi su ulteriore quota pari a \sqrt{n} del numero di aziende eccedente le 1000.
- Se durante la fase di controllo emergono possibili *Non Conformità (NC)*, l'OA deve gestirle in modo da far adottare all'operatore interessato le necessarie azioni correttive. Sarà compito dell'OA sospendere preventivamente il lotto non conforme.

Verifica dell'ODC

Valoritalia effettua annualmente la verifica sull'attività di autocontrollo dell'OA procedendo con:

- Controllo e visita con prelievo per analisi multiresiduale a un campione di aziende pari a \sqrt{n} aziende certificate (controllo effettuato con le stesse modalità previste per le aziende singole);
- Controllo a campione su attività documentale dell'OA;
- Controllo sulla tracciabilità dello stabilimento.

Regole per la trasformazione

- Perché il prodotto venga considerato "Prodotto trasformato da SQNPI" le materie prime che lo compongono devono provenire per almeno il 95% (riferiti al peso del prodotto finito) da ingredienti di origine agricola, conformi ai disciplinari di produzione integrata di riferimento.
- Nelle fasi di trasformazione l'operatore deve mantenere la tracciabilità del processo,
- Nelle linee di lavorazione e nella commercializzazione del prodotto sfuso ci deve essere identificazione e separazione tra le produzioni SQNPI e non.